

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 7 - numero 1284 di martedì 12 luglio 2005

Alimenti gratuiti, entro un tetto massimo di spesa, per i malati di celiachia

La nuova legge prevede inoltre menù specifici nelle mense e foglietti informativi dei farmaci più esaurienti.

Pubblicità

Più sostegno e sicurezza per i malati di celiachia, una intolleranza permanente

al glutine, sostanza presente in avena, frumento, farro, kamut, orzo, segale, spelta e triticale.

La Legge 4 luglio 2005, n.123 riconosce la celiachia come malattia sociale e mira, con una serie di interventi, a favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da questa intolleranza.

Secondo l'Associazione Italiana Celiachia, l'incidenza di questa intolleranza in Italia è stimata in un soggetto ogni 100/150 persone. I celiaci potenzialmente sarebbero quindi 400 mila, ma ne sono stati diagnosticati solo 35 mila.

Proprio per la diagnosi precoce della celiachia dovranno essere mirati progetti regionali e nazionali previsti dalla legge.

Per curare la celiachia, attualmente, occorre escludere dalla dieta alcuni alimenti, quali pane, pasta, biscotti e pizza, ma anche eliminare le più piccole tracce di farina da ogni piatto. L'assunzione di glutine, anche in piccole dosi, può causare danni. Attualmente sono in commercio prodotti privi di glutine.

Al fine di garantire un'alimentazione equilibrata, ai celiaci la Legge 215/2005 riconosce il diritto all'erogazione gratuita di prodotti dietoterapeutici senza glutine. Un decreto del Ministro della salute fisserà i limiti massimi di spesa.

Inoltre nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche dovranno essere somministrati, previa richiesta degli interessati, anche pasti senza glutine.

Per quanto riguarda il diritto all'informazione, il foglietto illustrativo dei prodotti farmaceutici deve indicare con chiarezza se il prodotto può essere assunto senza rischio dai soggetti affetti da celiachia.

Le disposizioni entrano in vigore dal 22 luglio 2005.

La Legge 213/2005 è consultabile in forma integrale in Banca Dati.

www.puntosicuro.it